

Comune di Ragogna

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

≡ **ARCHIUR Srl** UDINE



(VIA CIMANO)

ESCLUSIONE DALLA

VERIFICA

DELLA SIGNIFICATIVITÀ DI

INCIDENZA

SU ZSC / SIC / ZPS

DPR 357/1997
DPR 120/2003
DGR 1183/2022

Premessa

La valutazione d'incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto possa avere incidenze significative su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, ovvero ZSC (Zone Speciali di Conservazione), SIC (Siti di Importanza Comunitaria), ZPS (Zone di Protezione Speciale), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

Tale procedura è stata introdotta dall'articolo 6, comma 3, della Direttiva comunitaria "Habitat" con lo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti attraverso l'esame delle interferenze di piani e progetti non direttamente connessi alla conservazione degli habitat e delle specie per cui essi sono stati individuati, ma in grado di condizionarne l'equilibrio ambientale.

La valutazione d'incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarlo), sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

La valutazione d'incidenza rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 del 5 agosto 2022, che ha sostituito la precedente n. 1323/2014, sono state recepite le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza e fornite indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di incidenza.

La DGR definisce:

- Valutazione di incidenza– livello I - Screening: il procedimento amministrativo con cui si sottopone a verifica la possibilità che le previsioni o le azioni di un P/P/P/I/A e loro modifiche determinino incidenza significativa. Il provvedimento conclusivo di tale verifica stabilisce se sottoporre (esito negativo) o meno (esito positivo) il P/P/P/I/A alla procedura di Valutazione appropriata.
- Piani/programmi (P/P): ai sensi dell'art. 5 c.1 lett. e) del d.lgs. 152/2006 sono “gli atti e i provvedimenti di pianificazione e di programmazione, comunque denominati, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche: 1) che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, amministrativa o negoziale e 2) che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative”. Rientra nella definizione, ai sensi dell'art. 4 l.r. 16/2008 comma 3 bis, anche l'accordo di programma, qualora costituisca variante allo strumento urbanistico comunale.
- Sono soggetti alla procedura di Valutazione d'incidenza (livello I e/o livello II): i P/P/P/I/A e le loro modifiche la cui area di competenza/insediamento comprende, anche parzialmente, uno o più Siti Natura 2000 o risulta con essi confinante o che ricadono nelle aree/criteri di interferenza funzionale esterna individuati dalla Regione; nelle more dell'individuazione delle aree/criteri di interferenza funzionale i P/P/P/I/A e le loro modifiche che, indipendentemente dalla localizzazione, possono comportare interferenze sui Siti, individuabili anche nell'ambito delle eventuali procedure di VAS o di VIA.
- Il Servizio valutazioni ambientali è competente per la procedura di Screening (livello I) dei piani/programmi e loro modifiche che rientrano nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006 (...). Il Servizio biodiversità è competente per la procedura di Screening (livello I) dei piani/programmi non rientranti nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi del d.lgs. 152/2006.

1. SIC della Regione Friuli Venezia Giulia potenzialmente interessati (Natura 2000 data form, mod.)

Nel territorio comunale di Ragogna sono compresi due Siti Natura 2000 e un terzo si trova immediatamente a nord est dei confini comunali.

Nome: Greto del Tagliamento (a 1,5 km dal confine comunale);

Codice: IT3310007 (DM 25/3/2005);

Caratteristiche del sito

Il sito include un'ampia porzione del corso medio del fiume Tagliamento con vegetazione pioniera a *Chondrilla chondrilloides* (Ard.) Karsten e *Leontodon berinii* (bartl.) Roth. Sono presenti alcuni lembi di prateria magra molto primitiva e saliceti pionieri di greto a salici. Da segnalare alcune specie provenienti da orizzonti superiori quali *Dryas octopetala* L. e *Knautia ressmannii* (Pach.) Brig.

Nome: Valle del medio Tagliamento;

Codice: IT3320015 (DM 25/3/2005);

Caratteristiche del sito

Il Colle di Osoppo è uno dei pochi lembi oligocenici del Friuli, che affiorano con sabbie fossilifere. Nella sorgiva di Bars riaffiorano le acque del Tagliamento, riassorbite dal terreno a monte. Nell'area compresa tra queste due località troviamo ambienti profondamente diversi: quello rupestre del colle, quello steppico dei magredi e l'ambiente umido di sorgiva. Sul colle di Osoppo coesistono specie termofile mediterranee e specie microterme settentrionali. Da ricordare la zona del leccio a nord di Peonis, isola termofila di carattere relittico di specie mediterranee e illiriche. Verso il greto del Tagliamento ai magredi aperti, ottenuti dall'abbattimento dei boschi golenali, si succedono magredi intercalati a boscaglia igrofila e arrenatereti di tipo xerico. Si nota una discesa di specie montane quali *Gentiana clusii* Perr. & Song. e *Scabiosa graminifolia* L. Sui monti Cuar e Flagel si nota una successione altitudinale fra la boscaglia illirico-prealpina a *Ostrya carpinifolia* Scop. e *Fraxinus ornus* L. e la faggeta termofila. La sommità è occupata da un prato pascolo. Il sito per le sue caratteristiche ecologiche viene attribuito alla regione biogeografia alpina, anche se ricade per il 73% nella regione continentale all'interno dei 7 Km di buffer.

Nome: Lago di Ragogna;

Codice: IT3320020 (DM 25/3/2005);

Caratteristiche del sito

Il sito include un lago di formazione intramorenica ed il territorio ad esso circostante. Sono presenti habitat acquatici ed umidi, fra cui alcuni prati in cui vegetano alcune specie di pregio fra le quali *Gentiana pneumonanthe* L. e *Senecio paludosus* L. Fra le specie acquatiche sono presenti *Hottonia palustris* L. e *Myriophyllum spicatum* L.

2. Impatti su SIC/ZSC/ZPS potenzialmente interessati

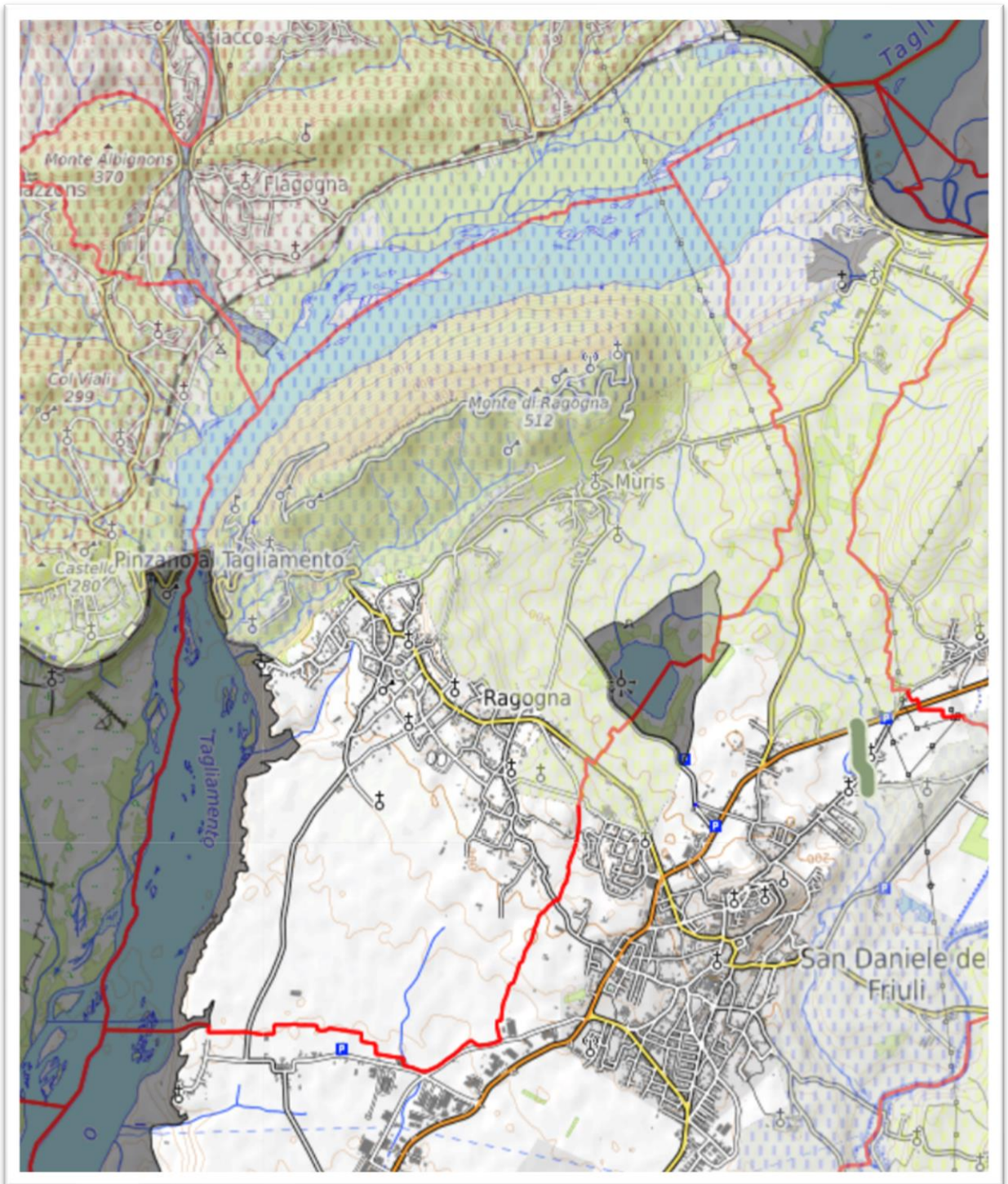


Figura 1. Evidenziati in grigio i Siti Natura 2000 in comune di Ragogna e contermini
(EageFVG, 2022, mod.)

La variante è in accompagnamento al progetto preliminare di opera pubblica e propone l'allargamento nella frazione di Muris di un tratto della viabilità andante a Cimano.

Si considera che :

- non si prevede che la realizzazione delle proposte di variante possano avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Entità e caratteristiche delle modifiche proposte non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi naturali e/o artificiali per la salute umana e gli ecosistemi;
- le modifiche proposte sono comprese nel territorio del comune di Ragogna e non sono correlate con le vulnerabilità di alcun SIC/ZSC/ZPS.

Tutto ciò visto e considerato, si rileva l'assenza di possibili incidenze dirette o indirette sui siti Natura 2000 presenti in comune di Ragogna e contermini.

3. Conclusioni

La variante titolata *Via Cimano* è in accompagnamento al progetto preliminare di opera pubblica e propone l'allargamento nella frazione di Muris di un tratto della viabilità andante a Cimano.

Considerando che le modifiche proposte sono non correlate con le vulnerabilità delle aree tutelate considerate, si rileva l'assenza di possibili problematiche dirette o indirette, e si conclude che, come indicato dalle *Linee guida di carattere tecnico per la redazione degli studi di incidenza (Regione FVG, 2006)*, se non vi sono evidenti o possibili incidenze del Piano sul sito/i di Natura 2000 considerato/i, non è necessario procedere alla valutazione d'incidenza su ZSC/SIC/ZPS (VINCA), ovvero si conclude che la variante al PRGC di Ragogna in accompagnamento al progetto preliminare di opera pubblica non comporta incidenza significativa sui siti Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia.

E ancora:

come da indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale FVG n.1323 dell'11 luglio 2014, e relativi allegati, questo elaborato rileva l'assenza di interferenze funzionali comportanti alcuna incidenza sui Siti medesimi, indi per cui si conclude che

- è improbabile che si producano effetti significativi sui siti Natura 2000;
- non sono necessari ulteriori analisi ed approfondimenti;
- la variante al PRGC di Ragogna titolata via Cimano non deve essere sottoposta alla procedura di Verifica di Incidenza su ZSC/SIC/ZPS.